



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: AGRICOLTURA E PESCA

Anno 3 n.7 – 27 agosto 2024

1° luglio 2024 - Benessere di cani e gatti: Il Consiglio apre la strada alla prima legge a livello europeo

Gli ambasciatori UE degli Stati membri (Coreper) hanno approvato il 26 giugno il mandato negoziale del Consiglio su una proposta volta a migliorare il benessere di cani e gatti stabilendo per la prima volta norme minime a livello UE.

Elementi principali della proposta della Commissione

La proposta mira a migliorare il benessere di cani e gatti tenuti da allevatori, strutture di vendita e rifugi, migliorando al contempo la tutela dei consumatori, garantendo una concorrenza leale e combattendo il commercio illegale.

La proposta non ha alcun impatto sui singoli proprietari di animali domestici. Tuttavia, chiunque voglia immettere un gatto o un cane sul mercato dell'UE dovrà assicurarsi che sia microchippato ai fini della tracciabilità.

I requisiti della proposta sono intesi come standard minimi per armonizzare il mercato dell'UE. Se lo desiderano, gli Stati membri possono mantenere o introdurre norme più severe.

Principi di welfare

La posizione negoziale del Consiglio mantiene i principali principi di welfare proposti dalla Commissione:

- la riproduzione è regolamentata, con limiti di frequenza e di età minima e massima;
- alcune pratiche di allevamento sono vietate, come la consanguineità (riproduzione tra genitori e figli, tra fratelli e fratellastri e tra nonni e nipoti); la posizione del Consiglio chiarisce che la consanguineità può comunque essere utilizzata per preservare le razze locali con un pool genetico limitato;
- le mutilazioni dolorose come il taglio delle orecchie, la mozzatura della coda o l'asportazione degli artigli sono vietate, a meno che non rispondano a un'indicazione medica;

- devono essere forniti acqua pulita e fresca in quantità sufficiente, cibo sufficiente e condizioni di alloggio adeguate;
- i cani devono avere accesso quotidiano a un'area all'aperto o devono essere portati a spasso ogni giorno; il Consiglio chiarisce che questo vale per i cani di età superiore alle 12 settimane.

Requisiti per operatori e stabilimenti

Il Consiglio ha mantenuto anche le disposizioni relative agli obblighi degli operatori e degli stabilimenti:

- tutti i cani e i gatti devono essere microchippati e registrati in un database nazionale prima di essere venduti o donati; tutti i database saranno interoperabili con quelli di altri Paesi dell'UE e saranno accessibili online
- le persone che si prendono cura di cani e gatti devono avere una conoscenza adeguata del loro comportamento e delle loro esigenze
- le strutture devono garantire visite da parte di veterinari; il Consiglio chiarisce le condizioni per queste visite di consulenza sul benessere degli animali
- in caso di vendita o donazione di cani o gatti, la persona responsabile di questi animali deve sensibilizzare sulla proprietà responsabile

Principali modifiche introdotte dal Consiglio

Il mandato negoziale del Consiglio apporta una serie di miglioramenti alla proposta per migliorare il benessere di cani e gatti:

- chiarisce che gli operatori non devono abbandonare cani e gatti;
- vieta l'allevamento di ibridi (risultato dell'incrocio con una specie selvatica);
- le femmine di cane e gatto che hanno subito due parti cesarei non potranno essere utilizzate per la riproduzione, per tutelare la loro salute e il loro benessere;
- i cani e i gatti con caratteristiche estreme devono essere esclusi dall'allevamento, per evitare di trasmetterle alle generazioni future, se esiste un rischio elevato di effetti dannosi sul loro benessere o su quello della loro progenie;
- i gatti e i cani con tratti conformazionali estremi o mutilazioni saranno esclusi dalla partecipazione a competizioni, mostre o esposizioni;

Ambito di applicazione del regolamento proposto

Poiché alcune organizzazioni, ad esempio le ONG, utilizzano case di accoglienza per ospitare cani e gatti abbandonati, randagi o indesiderati, il Consiglio ha deciso di includere le case di accoglienza nell'ambito di applicazione del regolamento.

Autorizzazione degli stabilimenti di allevamento

La proposta originale della Commissione prevedeva che gli stabilimenti di allevamento che detengono fino a tre gatti o cani femmina e che producono in totale due cucciolate o meno all'anno fossero autorizzati dopo un'ispezione in loco da parte delle autorità competenti.

Data la carenza di veterinari ufficiali negli Stati membri e per ridurre gli oneri amministrativi, il Consiglio ha limitato questo requisito agli stabilimenti che producono più di cinque cucciolate all'anno o che detengono più di cinque gatti o cani femmina. Inoltre, il mandato del Consiglio dà agli Stati membri la possibilità di consentire agli stabilimenti di ottenere l'approvazione attraverso la comunicazione a distanza.

Importazioni da paesi terzi

In linea con la proposta della Commissione, le importazioni saranno soggette agli stessi standard o a standard equivalenti. Questo migliorerà la protezione dei consumatori e garantirà la tracciabilità di cani e gatti.

Il mandato del Consiglio distingue tra l'importazione di cani e gatti per l'immissione sul mercato dell'UE e per i movimenti non commerciali, con l'obiettivo di prevenire le frodi e migliorare la tracciabilità di cani e gatti.

Nel primo caso, il gatto o il cane dovranno essere registrati in un database dell'UE cinque giorni lavorativi dopo il loro ingresso nell'Unione. Nella proposta iniziale la registrazione doveva avvenire entro 48 ore dall'arrivo a destinazione.

Per i secondi, il Consiglio propone la creazione di una banca dati per i viaggiatori di animali domestici. Ciò consentirà agli Stati membri di avere una visione d'insieme delle importazioni non commerciali nell'UE e quindi di individuare movimenti sospetti.

Protezione dei dati

Il Consiglio ha anche introdotto disposizioni relative alla protezione dei dati, per garantire la protezione dei dati personali contenuti, ad esempio, nelle banche dati di cani e gatti o nelle informazioni trasmesse dagli stabilimenti.

I prossimi passi

Il testo concordato dagli ambasciatori degli Stati membri dell'UE formalizza la posizione negoziale del Consiglio. I negoziati tra la Presidenza del Consiglio e il Parlamento europeo inizieranno una volta che il Parlamento avrà concordato la sua posizione. L'esito dei negoziati determinerà la forma finale della legislazione.

Documentazione

Proposta della Commissione sul benessere di cani e gatti

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM:2023:769:FIN>

Benessere di cani e gatti (Commissione europea)

https://food.ec.europa.eu/animals/animal-welfare/animal-welfare-practice/welfare-dogs-and-cats_en

1° luglio 2024 – Il settore agricolo ucraino: presentazione e sfide alla luce di un possibile allargamento dell'Unione Europea: pubblicato il nuovo studio dell'Istituto per lo sviluppo sostenibile e le relazioni internazionali (IDDRI)

Secondo uno studio dell'Istituto per lo sviluppo sostenibile e le relazioni internazionali (IDDRI) pubblicato il 27 giugno, l'ingresso dell'Ucraina nell'Unione europea richiederebbe una sostanziale riforma della Politica agricola comune (PAC). L'Ucraina, con la sua vasta superficie agricola, diventerebbe il principale beneficiario della PAC, ricevendo tra i 10 e i 12 miliardi di euro all'anno a politica invariata. Tuttavia, dato il calo del bilancio della PAC, una riforma del sistema di assegnazione degli aiuti, in particolare del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), sarebbe necessaria per minimizzare l'impatto sul bilancio dell'UE. Questa riforma rappresenterebbe anche un'opportunità per ripensare la PAC in termini di obiettivi ambientali e sociali.

L'adesione dell'Ucraina altererebbe anche l'equilibrio politico all'interno dell'UE, poiché diventerebbe il quinto Paese più popoloso, influenzando significativamente il potere di voto nel Consiglio dell'UE. Questo potrebbe

rafforzare il desiderio di Francia e Germania di riformare il sistema di voto del Consiglio. Inoltre, l'agricoltura, che è una priorità per Kiev, assumerebbe maggiore importanza nell'agenda europea.

Nonostante le sfide, l'ingresso dell'Ucraina nell'UE porterebbe anche vantaggi, rafforzando lo status dell'UE come potenza normativa e migliorando la sua autonomia in termini di proteine. Il processo di associazione dell'Ucraina con l'UE è in corso dal 2014, e gli ultimi sviluppi hanno accelerato i cambiamenti previsti, soprattutto per quanto riguarda la concorrenza nel mercato agricolo interno.

Documentazione

Lo studio dell' IDDRI

<https://www.iddri.org/sites/default/files/PDF/Publications/Catalogue%20Iddri/Etude/202406-ST0324-ukraine%20UE.pdf>

2 luglio 2024 - La Commissione autorizza il mais geneticamente modificato per l'uso come alimento e mangime animale

La Commissione ha autorizzato due colture di mais geneticamente modificato e ha rinnovato l'autorizzazione per un'altra coltura di mais geneticamente modificato per l'alimentazione umana e animale.

Le decisioni di autorizzazione della Commissione consentono solo l'importazione di questi mais geneticamente modificati per l'uso in alimenti e mangimi, ma non la loro coltivazione nell'UE. Questi mais sono stati sottoposti a una procedura di valutazione completa e rigorosa, che garantisce un elevato livello di protezione della salute umana e animale e dell'ambiente. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha emesso una valutazione scientifica favorevole, concludendo che questi mais geneticamente modificati sono sicuri quanto le loro controparti convenzionali.

Le autorizzazioni sono valide per 10 anni e qualsiasi prodotto ottenuto da queste colture geneticamente modificate sarà soggetto alle severe norme dell'UE in materia di etichettatura e tracciabilità. La Commissione aveva l'obbligo legale di decidere su queste autorizzazioni dopo che gli Stati membri non avevano raggiunto una maggioranza qualificata a favore o contro l'autorizzazione in seno al Comitato permanente e al successivo Comitato d'appello.

Documentazione

Per informazioni sugli Organismi Geneticamente Modificati (OGM) nell'UE

https://ec.europa.eu/food/plants/genetically-modified-organisms_en

4 luglio 2024 - La Commissione europea ha pubblicato un nuovo Studio sui finanziamenti per le aree rurali dell'UE e una relazione sull'impatto di LEADER sullo sviluppo territoriale equilibrato.

Entrambi gli studi evidenziano l'impatto significativo della Politica agricola comune (PAC) sulle esigenze delle zone rurali e sulle azioni definite nella visione a lungo termine per le zone rurali.

Lo Studio sui finanziamenti per le aree rurali dell'UE, finanziato dalla Commissione europea, evidenzia come l'attuazione di una strategia rurale globale aiuti i Paesi dell'UE a indirizzare efficacemente i fondi della PAC verso le aree rurali e a soddisfare le esigenze delle comunità rurali.

Con la relazione sull'impatto di LEADER sullo sviluppo territoriale equilibrato, la Commissione europea ha valutato gli effetti di LEADER sullo sviluppo locale delle aree rurali nel periodo 2014-2022. La valutazione si basa sull'analisi e sui risultati di due studi di supporto alla valutazione: Lo "studio di supporto alla valutazione dei costi e dei benefici dell'attuazione di LEADER" e lo "studio di supporto alla valutazione dell'impatto di LEADER sullo sviluppo territoriale equilibrato".

La relazione evidenzia l'impatto positivo dell'approccio Leader per le zone rurali, contribuendo alla creazione di quasi 60.000 posti di lavoro e di oltre 2.700 Gruppi di azione locale (GAL) che coprono una popolazione rurale di 170 milioni di persone.

Documentazione

Studio sui finanziamenti per le aree rurali dell'UE

https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/cmef/rural-areas/study-funding-eu-rural-areas_en

Relazione: Valutazione dell'impatto di LEADER sullo sviluppo territoriale equilibrato

https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/cmef/rural-areas/evaluation-impact-leader-balanced-territorial-development_en

8 luglio 2024 - La Commissione ha approvato l'aggiunta del seguente prodotto al registro delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP): Cavolfiore della Piana del Sele, prodotto in provincia di Salerno, Italia.

La qualità riconoscibile del Cavolfiore della Piana del Sele e le sue caratteristiche distintive sono dovute soprattutto alle peculiarità ambientali presenti solo nella zona di coltivazione. I terreni agricoli presentano uno spesso strato di terriccio vulcanico e alluvionale, formatosi in seguito alle numerose eruzioni del Vesuvio e all'azione alluvionale del Sele e degli altri fiumi di superficie che attraversano la zona.

Il risultato è terreni ricchi di macro e microelementi che conferiscono al prodotto caratteristiche uniche in termini di compattezza, adattamento alle diverse condizioni di cottura e sapore.

Documentazione

Per ulteriori informazioni, consultare anche le pagine sulla politica della qualità

https://agriculture.ec.europa.eu/farming/geographical-indications-and-quality-schemes/geographical-indications-and-quality-schemes-explained_it

Cerca IG nell'Unione europea e oltre

<https://www.tmdn.org/giview/>

9 luglio 2024 - La Commissione europea istituisce un gruppo di alto livello per il settore vitivinicolo dell'UE Bruxelles

La Commissione europea ha invitato i rappresentanti degli Stati membri dell'UE a partecipare a un gruppo di alto livello sulla politica vitivinicola, che affronterà le sfide e le opportunità del settore.

La prima riunione del gruppo si terrà l'11 settembre, con la partecipazione di organizzazioni interessate per presentare la loro valutazione della situazione.

Il Commissario europeo per l'Agricoltura, Janusz Wojciechowski, ha annunciato la creazione del gruppo durante la riunione del Consiglio Agricoltura del 27 maggio.

Nonostante i successi ottenuti negli ultimi vent'anni, il settore vitivinicolo dell'UE affronta ora difficoltà significative a causa del calo dei consumi interni, del cambiamento delle preferenze dei consumatori e di un contesto internazionale instabile.

Il gruppo di alto livello si riunirà almeno tre volte e presenterà conclusioni e raccomandazioni entro l'inizio del 2025, con l'obiettivo di esplorare soluzioni alle sfide del settore.

15 luglio 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" – AGRICOLTURA - Programma di lavoro della presidenza ungherese

La presidenza ungherese ha presentato il suo programma di lavoro per il prossimo semestre e illustrato le sue principali priorità nel settore dell'agricoltura e della pesca.

Tra le sette priorità generali della presidenza ungherese figura una politica agricola dell'UE incentrata sugli agricoltori. Questo obiettivo è strettamente connesso ad altre due priorità trasversali della presidenza, vale a dire la competitività e la risposta alle sfide demografiche.

La presidenza ungherese si concentrerà sulla garanzia di un futuro dell'agricoltura competitivo, resistente alle crisi, sostenibile, favorevole agli agricoltori e basato sulla conoscenza.

Nel prossimo semestre la presidenza ungherese intende incoraggiare il Consiglio "Agricoltura e pesca" a sfruttare il periodo di transizione istituzionale e a fornire orientamenti alla nuova Commissione nella formulazione delle norme della politica agricola dell'UE per il periodo successivo al 2027.

Inoltre, la promozione dell'agricoltura sostenibile è una priorità fondamentale della presidenza, con l'obiettivo di trovare un equilibrio tra gli obiettivi strategici del Green Deal europeo, la stabilizzazione dei mercati agricoli e un tenore di vita dignitoso per gli agricoltori.

Documentazione

Programma della presidenza ungherese

<https://hungarian->

[presidency.consilium.europa.eu/media/32nhoe0p/programme-and-priorities-of-the-hungarian-presidency.pdf](https://hungarian-presidency.consilium.europa.eu/media/32nhoe0p/programme-and-priorities-of-the-hungarian-presidency.pdf)

15 luglio 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" – AGRICOLTURA - Sostenibilità delle zone rurali

Il Consiglio ha tenuto una discussione mirata sulle modalità per migliorare la sostenibilità a lungo termine delle zone rurali, con particolare attenzione al ricambio generazionale e agli aspetti demografici. Affrontare le sfide demografiche è una delle sette priorità della presidenza ungherese.

Le zone rurali svolgono un ruolo centrale nella sicurezza alimentare, nella conservazione dell'ambiente e nella salvaguardia del patrimonio culturale dell'UE. Tuttavia, negli ultimi decenni hanno dovuto affrontare diversi

cambiamenti e sfide sul piano economico e sociale, tra cui le sfide demografiche e lo spopolamento.

I ministri hanno sottolineato l'importanza delle misure del secondo pilastro della politica agricola comune (PAC) nel sostenere lo sviluppo delle zone rurali, in particolare dei programmi di sviluppo locale di tipo partecipativo, come il programma LEADER.

I ministri dell'Agricoltura hanno discusso misure che renderebbero le zone rurali più attraenti, tra cui il sostegno ai giovani agricoltori affinché possano avviare un'attività agricola, la semplificazione, la digitalizzazione, la promozione dell'innovazione e lo sviluppo di opportunità commerciali, servizi e infrastrutture. Inoltre, i ministri hanno sottolineato che sono necessari finanziamenti adeguati per migliorare la sostenibilità delle zone rurali, evidenziando che la PAC deve essere integrata da altri fondi dell'UE, nazionali e regionali.

Il Consiglio ha anche messo in rilievo l'importanza della verifica rurale, cioè di garantire che le politiche siano in linea con le esigenze e le realtà rurali.

Il Consiglio ha ribadito il suo impegno a promuovere ulteriormente la prosperità, la resilienza e il tessuto sociale delle zone rurali e delle comunità rurali. I ministri hanno ricordato le conclusioni del Consiglio approvate al riguardo nel novembre 2023.

Il Consiglio ha inoltre accolto con favore il fatto che i leader dell'UE abbiano riconosciuto l'importanza di comunità rurali dinamiche nell'agenda strategica per il periodo 2024-2029.

Documentazione

Nuove relazioni sottolineano il ruolo della PAC nel rafforzamento delle zone rurali (Commissione europea)

https://agriculture.ec.europa.eu/news/new-reports-highlight-caps-role-strengthening-rural-areas-2024-07-04_en

Visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: principali risultati e vie da seguire (Commissione europea)

https://rural-vision.europa.eu/rural-vision/long-term-vision-eus-rural-areas-key-achievements-and-ways-forward_en

Visione a lungo termine per le zone rurali (Commissione europea)

https://rural-vision.europa.eu/index_en

15 luglio 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" – AGRICOLTURA - Questioni agricole relative al commercio

Prendendo in considerazione gli orientamenti del Consiglio europeo sul commercio agroalimentare e le conclusioni della presidenza approvate il 24 giugno 2024, il Consiglio ha tenuto un dibattito politico sugli ultimi sviluppi.

Il Consiglio è stato aggiornato sugli attuali flussi commerciali dei prodotti agroalimentari, sugli ultimi negoziati per accordi bilaterali di libero scambio nuovi e in corso e sui recenti sviluppi multilaterali. I ministri hanno inoltre discusso di commercio agroalimentare con i principali partner commerciali dell'UE.

Considerando il surplus positivo del commercio agroalimentare dell'UE, pari a quasi 18 miliardi di EUR nel primo trimestre del 2024, il Consiglio ha accolto con favore il fatto che il commercio agroalimentare dell'UE continui a seguire una

traiettorie positive e che l'UE rimanga il maggiore operatore commerciale al mondo nel settore agroalimentare.

Tra i vari argomenti di discussione, i ministri hanno ricordato l'importanza di un commercio basato su regole e della sua promozione a livello bilaterale e multilaterale. Hanno inoltre ribadito l'impegno a sostenere l'Ucraina e hanno accolto con favore l'attivazione del meccanismo di "freno di emergenza" previsto dal regolamento sulle misure commerciali autonome per quanto riguarda uova, zucchero e avena.

Il Consiglio ha altresì sottolineato che è importante garantire una concorrenza leale ed equa e prestare attenzione ai settori sensibili dell'UE.

A tale riguardo, il Consiglio ha fornito orientamenti politici sulle ulteriori azioni dell'UE in questi settori.

Documentazione

Monitoraggio del commercio agroalimentare dell'UE- Sviluppi nel marzo 2024 (Commissione europea)

https://agriculture.ec.europa.eu/document/download/7dee14a1-23d8-47a6-a15f-e79d35b98f07_en?filename=monitoring-agri-food-trade-mar2024_en_0.pdf

Futuro dell'agricoltura nell'UE (conclusioni della presidenza)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11516-2024-INIT/it/pdf>

15 luglio 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" – AGRICOLTURA - Varie - Forum politico sulla promozione della ricerca e dell'innovazione nell'Europa centrale e orientale

Tra le "Varie", la presidenza ungherese ha fornito al Consiglio informazioni sui risultati del Forum politico sulla promozione della ricerca e dell'innovazione nell'Europa centrale e orientale nel quadro della gestione sostenibile delle risorse naturali, della sicurezza dei sistemi alimentari e dello sviluppo della politica di biofabbricazione, tenutosi a Bruxelles il 4 luglio 2024.

Documentazione

Forum politico sulla promozione della ricerca e dell'innovazione nell'Europa centrale e orientale (Bruxelles, 4 luglio 2024): conclusioni - Informazioni fornite dalla presidenza

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12036-2024-INIT/en/pdf>

15 luglio 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" – AGRICOLTURA - Varie - iniziativa BIOEAST

I ministri hanno inoltre ricevuto informazioni dalla delegazione polacca in merito alla dichiarazione comune di dieci ministri dell'Agricoltura e dieci ministri della Ricerca dell'iniziativa BIOEAST in merito al loro impegno a istituire un nuovo partenariato congiunto orientato alla ricerca e all'innovazione, a livello europeo ma con un'impostazione geografica. L'iniziativa coinvolgerebbe anche i paesi vicini, compresi i Balcani occidentali, l'Ucraina e la Repubblica di Moldova.

Documentazione

Dichiarazione comune dei ministri dell'Agricoltura e della Ricerca dell'iniziativa BIOEAST - Informazioni fornite dalla delegazione polacca

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12133-2024-INIT/en/pdf>

15 luglio 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" – AGRICOLTURA - Varie - Delegazione spagnola

La delegazione spagnola ha presentato informazioni sui miglioramenti necessari per quanto riguarda i programmi di promozione dei prodotti agricoli.

Documentazione

Programmi europei per la promozione dei prodotti agricoli - Informazioni fornite dalla delegazione spagnola

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12153-2024-REV-1/x/pdf>

15 luglio 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" – AGRICOLTURA - Varie - Delegazione austriaca

La delegazione austriaca ha fornito informazioni sull'importanza della silvicoltura e dell'agricoltura.

Documentazione

Agricoltura e silvicoltura europee: la spina dorsale di un'UE competitiva, sovrana e prospera - Informazioni fornite dalla delegazione austriaca

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12116-2024-INIT/en/pdf>

15 luglio 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" – AGRICOLTURA - Varie

Il Consiglio ha tenuto, durante una colazione di lavoro, una discussione informale sul tema "Salvaguardia delle tradizioni alimentari europee".

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

19 luglio 2024 - Annunciati i finalisti dei premi dell'UE per la produzione biologica 2024

Sono stati resi noti i nomi dei finalisti dei premi dell'UE per la produzione biologica 2024. Per ciascuna delle otto categorie sono stati selezionati i primi tre progetti, in rappresentanza di 24 finalisti provenienti da 11 paesi dell'UE. I vincitori degli otto premi saranno svelati durante la cerimonia ufficiale a Bruxelles il 23 settembre, nell'ambito di una serie di eventi e attività che celebrano l'annuale Giornata europea della produzione biologica.

I premi dell'UE per la produzione biologica sono stati lanciati nel 2022 come impegno nell'ambito del piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica. L'obiettivo dei premi è riconoscere l'eccellenza lungo tutta la catena del valore del biologico, dagli agricoltori e dai ristoranti alle PMI (piccole e medie imprese) e ai biodistretti. Migliora inoltre la visibilità complessiva della catena del valore biologica e sviluppa la conoscenza del logo biologico. Quest'anno segna la terza edizione degli Awards, con sette categorie e otto premi individuali. I premi mirano a premiare progetti eccezionali, innovativi, sostenibili e stimolanti, aggiungendo valore reale alla produzione e al consumo biologici. I

vincitori hanno la possibilità di presentare i loro progetti a un pubblico più ampio, mostrando le migliori pratiche.

I premi sono organizzati congiuntamente dalla Commissione, dal Comitato economico e sociale europeo, dal Comitato europeo delle regioni, da COPA-COGECA e da IFOAM Organics Europe. La giuria dei premi è composta da rappresentanti di queste organizzazioni, nonché da rappresentanti del Parlamento europeo e del Consiglio dell'UE. La giuria seleziona i vincitori di ciascuna categoria valutando i loro progetti in base ai criteri di aggiudicazione orizzontali.

I finalisti di quest'anno in ciascuna categoria sono:

Miglior agricoltore biologico (donna)

Blagovesta Vasilieva, The wild farm (ДИВАТА ЕРМА), Gorno Pole, Rodopi orientali, Bulgaria

Caroline Devillers, Bel Go Bio, Hollogne-sur-Geer, provincia di Liegi, Belgio

Reinhild Frech-Emmelmann, Reinsaat GmbH, St. Leonhard am Hornerwald, Bassa Austria, Austria

Miglior agricoltore biologico (uomo)

Gianpaolo Mancini, Il sentiero del Riccio, Sicignano degli Alburni, Salerno, Italia

Tommi Hasu, LuomuMattinen, Oravala, Kouvola, Finland

Benny Schöpf, Kartoffelkombinat, Monaco di Baviera, Baviera, Germania

Migliore regione biologica

Comunidade Intermunicipal do Alto Tâmega e Barroso, Chaves, Portogallo

Comunidad autónoma de Castilla - La Mancha, Spagna

Savo meridionale, Finlandia

La migliore città biologica

BioStadt Brema, Germania

Cascais, distretto di Lisbona, Portogallo

Las Rozas, Comunità di Madrid, Spagna

Miglior "biodistretto" biologico

Distretto del Cibo Monregalese – Cebano, Cuneo, Piemonte, Italia

Bioregião de S. Pedro do Sul, distretto di Viseu, Beira alta, Portogallo

Biodistretto di Sörmland, Sörmland, Svezia

Migliore PMI di trasformazione di alimenti biologici (Piccole e Medie Imprese)

Biologon GmbH, Hochfilzen, Tirolo, Austria

Gino Girolomoni Cooperativa Agricola, Isola del Piano, Montebello, Marche, Italia

Bio veggie food GmbH/SOTO specialità biologiche, Bad Endorf, Baviera, Germania

Miglior rivenditore di alimenti biologici

BIOGAST GmbH, Zwettl, Bassa Austria, Austria

Coolanowle Organic Meats, Ballickmoyler, Contea di Laois, Irlanda

SAiFRESC, Catarroja, Comunità Valenciana, Spagna

Miglior ristorante/servizio alimentare biologico

B2 Bio pur GmbH, Binsdorf, Baden-Württemberg, Germania

Biohotel St. Daniel, Štanjel, regione di Primórska, Slovenia

Kalf & Hansen, Stoccolma, Svezia

Documentazione

Ulteriori informazioni sui candidati, sui criteri di selezione e sui premi in generale sono disponibili sulla pagina web dei premi dell'UE per la produzione biologica.

https://agriculture.ec.europa.eu/farming/organic-farming/organic-action-plan/eu-organic-awards_en?prefLang=it

22 luglio 2024 - Sostanze chimiche: il Consiglio adotta un regolamento sull'etichettatura dei fertilizzanti

Il Consiglio ha adottato un regolamento riguardante l'etichettatura digitale dei prodotti fertilizzanti. Si tratta dell'ultima tappa del processo decisionale. Il regolamento approvato promuove l'uso di etichette digitali sui prodotti fertilizzanti dell'UE, mantenendo nel contempo le etichette fisiche laddove siano necessarie. Migliora inoltre la leggibilità delle etichette e semplifica gli obblighi di etichettatura per i fornitori.

Etichettatura adeguata all'era digitale

Il regolamento aggiorna il regolamento esistente sull'etichettatura dei fertilizzanti. Promuove l'uso dell'etichettatura digitale per ridurre i costi, gli oneri burocratici e l'impronta ambientale dei produttori. Le etichette digitali avranno una durata di almeno 10 anni dall'immissione di un prodotto sul mercato. Il regolamento garantisce inoltre la disponibilità di informazioni in formato fisico per proteggere i consumatori vulnerabili o le persone con competenze digitali limitate. Le etichette digitali saranno proposte anche per i prodotti venduti sfusi, purché le informazioni necessarie siano esposte anche in formato fisico in un luogo visibile presso il punto vendita. Alla Commissione sarà conferito il potere di aggiornare, mediante atti delegati, le prescrizioni generali in materia di etichettatura digitale.

Prossime tappe

In seguito all'approvazione della posizione del Parlamento europeo da parte del Consiglio, l'atto legislativo è adottato. Dopo la firma da parte della presidente del Parlamento europeo e del presidente del Consiglio, il regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore tre giorni dopo.

Contesto

Le etichette digitali sono codici QR o codici a barre che reindirizzano l'utente a una pagina web in cui sono riportate le informazioni dell'etichetta. Le soluzioni digitali riducono notevolmente il costo delle etichette e al tempo stesso facilitano l'aggiornamento del loro contenuto. Inoltre, la quantità e la qualità delle informazioni che possono essere riportate in un'etichetta digitale sono molto superiori rispetto a quelle di un'etichetta fisica, la cui leggibilità può rivelarsi difficile, specialmente nel caso delle confezioni di piccole dimensioni. Tuttavia, il livello di alfabetizzazione digitale varia a seconda dei gruppi sociali e delle età, e alcuni gruppi vulnerabili possono avere difficoltà a comprendere il funzionamento delle etichette digitali o dei dispositivi intelligenti.

Nell'UE l'etichettatura digitale è già utilizzata per alcuni prodotti contenenti sostanze chimiche, ad esempio le batterie, e sono all'esame norme per l'etichettatura digitale di altri prodotti (per esempio detersivi, cosmetici e altre sostanze chimiche). In media, la semplificazione degli obblighi di etichettatura

dovrebbe ridurre i costi annuali di 57 000 EUR per una grande impresa e di 4 500 EUR per una PMI.

Finora i requisiti per l'etichettatura dei fertilizzanti sono stati stabiliti dal regolamento (UE) 2019/1009. La proposta della Commissione è stata pubblicata il 27 febbraio 2023. I colegislatori hanno raggiunto un accordo provvisorio il 22 gennaio 2024.

Documentazione

Regolamento sull'etichettatura digitale dei prodotti fertilizzanti dell'UE, 22 luglio 2024

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-13-2024-INIT/it/pdf>

Proposta della Commissione

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6896-2023-INIT/it/pdf>

24 luglio 2024 - La Commissione decide di registrare due nuove iniziative dei cittadini europei sulla chiusura degli allevamenti a scopo alimentare e sull'etichettatura dei prodotti alimentari

La Commissione europea ha deciso di registrare due iniziative dei cittadini europei, intitolate "Stop Cruelty Stop Slaughter" (Basta crudeltà: fermiamo la carneficina) e "Stop cibo falso: origine in etichetta".

Gli organizzatori dell'iniziativa "**Stop Cruelty Stop Slaughter**" (**Basta crudeltà: fermiamo la carneficina**) invitano la Commissione a introdurre incentivi per la produzione di proteine vegetali, compresi i sostituti vegetali di latte e uova, e per la produzione di carne coltivata. Chiedono inoltre di diminuire il numero di animali allevati e di chiudere progressivamente tutti gli allevamenti a scopo alimentare.

Gli organizzatori dell'iniziativa "**Stop cibo falso: origine in etichetta**" invitano la Commissione a proporre misure volte a garantire che i consumatori europei abbiano accesso a informazioni trasparenti rispetto ai prodotti alimentari che acquistano e che siano rispettate le loro aspettative in termini di qualità e sostenibilità. L'iniziativa chiede anche di garantire un'etichettatura chiara ed esplicita dell'origine per tutti i prodotti alimentari e di rispettare standard coerenti dal punto di vista ambientale, sanitario e delle norme sul lavoro nel mercato interno.

Poiché entrambe le iniziative dei cittadini europei soddisfano le condizioni formali stabilite nella normativa applicabile, la Commissione le ritiene giuridicamente ammissibili ma, in questa fase, non le ha analizzate nel merito.

La decisione di registrare un'iniziativa si fonda sull'analisi giuridica della sua ammissibilità ai sensi del regolamento sull'iniziativa dei cittadini europei, senza pregiudicare le conclusioni giuridiche e politiche della Commissione su tali iniziative o le azioni da intraprendere qualora una delle iniziative ottenga il sostegno necessario di almeno un milione di cittadini dell'UE.

Il contenuto delle iniziative esprime esclusivamente il punto di vista degli organizzatori e non può in alcun modo considerarsi rappresentativo del parere della Commissione.

Prossime tappe

A partire dalla data di registrazione delle iniziative, gli organizzatori hanno sei mesi di tempo per avviare la raccolta delle firme. Se le iniziative otterranno entro un anno almeno un milione di dichiarazioni di sostegno, raggiungendo il numero minimo di firmatari previsto in almeno sette diversi Stati membri, la Commissione sarà tenuta a reagire, decidendo se intervenire o no in risposta alla richiesta e motivando la decisione.

Documentazione

"Stop Cruelty Stop Slaughter" (Basta crudeltà: fermiamo la carneficina)

https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2024/000008_it

"Stop cibo falso: origine in etichetta"

https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2024/000009_it

8 agosto 2024 - La Commissione approva una modifica al regime italiano di aiuti di Stato nell'ambito del Recovery and Resilience Facility per sostenere gli investimenti in pannelli fotovoltaici nel settore agricolo

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme UE sugli aiuti di Stato, una modifica al regime italiano reso disponibile attraverso il Recovery and Resilience Facility ("RRF") per sostenere gli investimenti in pannelli fotovoltaici nel settore agricolo.

Il regime era stato originariamente approvato dalla Commissione nel luglio 2022 e la sua modifica nel giugno 2023.

Il regime mira a sostenere le aziende agricole, di allevamento e agroindustriali a investire nell'uso di energie rinnovabili.

L'Italia ha notificato una modifica al regime, ossia un aumento della dotazione finanziaria di 785 milioni di euro, che porta la dotazione complessiva del regime a 1,6 miliardi di euro. La Commissione ha valutato il regime modificato in base alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'UE, che consente agli Stati membri di sostenere lo sviluppo di talune attività economiche a determinate condizioni, e gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La Commissione ha ritenuto che il regime modificato resti necessario, adeguato e proporzionato per garantire una crescita sostenibile del settore agricolo.

Documentazione

La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.113779 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.

http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

**LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione
Campania**

<http://bruxelles.regione.campania.it/>